



REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA DA BANDIRE AI SENSI DELL'ART. 18 C.1 E DELL'ART. 24 C.6 DELLA LEGGE 240/2010

SEZIONE I

PROCEDURE DI CHIAMATA PER LA 2[^] FASCIA

Art. 1

Secondo la delibera degli OO.GG: *“in sede di definizione generale dei criteri dipartimentali e prima dell’effettiva applicazione degli stessi alle singole tornate, i Dipartimenti potranno deliberare, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, di escludere dalla valutazione, per un arco temporale stabilito, i settori che abbiano già beneficiato di chiamate”*. Per quanto riguarda in particolare le graduatorie di II fascia per la programmazione di procedure di chiamata, il Consiglio di Dipartimento del 18.12.2019, successivo all’emanazione delle linee guida votate dagli OO.GG. nelle sedute del 19 e 21 novembre, aveva deliberato all’unanimità un meccanismo di penalizzazione, piuttosto che di esclusione, dei settori già destinatari di chiamate in I o in II fascia nel biennio precedente a seguito di posizionamento utile in graduatoria; la scelta era scaturita dall’esigenza di rendere più duttile e funzionale il principio di rotazione dei ssd destinatari di chiamata che, dall’entrata in vigore delle chiamate ai sensi della 240/2010, al DISUM prevedeva originariamente l’esclusione biennale dalle graduatorie di I e II fascia (a far data dalla delibera di richiesta bando) del ssd già oggetto di procedure ex art. 18 c. 1 o art. 24 c. 6 a seguito di posizionamento utile nelle graduatorie nel corso del biennio precedente (senza distinzione e con reciproco blocco tra I e II fascia). Questa scelta del meccanismo di penalizzazione, piuttosto che di esclusione, era stata confermata a composizione ristretta dei proff. di I e II fascia nel Consiglio del 13.11.2019, all’unanimità e alla presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, con la seguente formulazione che – nelle parti dedicate espressamente alla II fascia - entra a far parte integrante del presente Regolamento per la programmazione di procedure di II fascia: in merito al *“blocco biennale di ssd già oggetto di chiamata in una delle due fasce a seguito di posizionamento utile in graduatoria, il Consiglio (...) affinché lo stesso principio di rotazione possa rispondere in maniera più opportuna e flessibile alle esigenze didattico-scientifiche del Dipartimento, per quanto riguarda i settori già chiamati nell’arco del biennio precedente (senza distinzione tra I e II fascia), stabilisce di adottare, sempre su base biennale, un sistema di penalizzazione progressivamente decrescente. Tutti i ssd in cui siano presenti abilitati [di II fascia (...)] sono pertanto inclusi in ogni graduatoria utile alle chiamate (...) di II fascia; una volta sviluppata l’intera graduatoria con i singoli punteggi finali normalizzati dei diversi ssd, il punteggio finale del settore già chiamato nell’arco del biennio precedente verrà moltiplicato per il numero di mesi già trascorsi dall’ultima richiesta di bando e quindi diviso per 24. (...) le chiamate ex art. 18 c. 4 e 24 c. 5 non danno luogo a blocco progressivo su base biennale di ssd”*.

Art. 2

I criteri per la redazione delle graduatorie di II fascia sono i seguenti:

1. Fabbisogno didattico del ssd, calcolato sulla base del numero CFU effettivamente previsti nell'offerta programmata del Dipartimento riferita all'a.a. di attribuzione delle risorse punti organico (le mutazioni non contribuiscono a determinare fabbisogno) cui va sottratto il numero di CFU di didattica complessivamente erogabile da parte dei docenti del ssd, quantificata in 20 CFU (120 ore) per i professori di I e II fascia, in 10 CFU (60 ore) per gli RTD e in 0 CFU per gli RU. La scopertura verrà calcolata in proiezione su base triennale con conteggio docenti al 31 ottobre dell'a.a. di riferimento e per i due a.a. successivi; il calcolo verrà fatto relativamente ad ogni anno, i valori verranno sommati e quindi divisi per 3. Per la correttezza e invariabilità del calcolo, tutti i professori verranno considerati a riposo al 1 novembre successivo al compimento del 70 anno; gli RTD alla scadenza del contratto. Gli RTB in possesso di abilitazione verranno virtualmente calcolati come professori associati alla scadenza del contratto triennale. L'anno di riferimento dei CFU erogati verrà di volta in volta aggiornato ai fini di successive graduatorie, così come gli anni relativi alla proiezione triennale dell'organico docenti in servizio. Peso percentuale del criterio: 40%.
2. Parametro storico, ovvero relativo alla durata residua di abilitazione, calcolata secondo le modalità previste dalle delibere di Senato e CdA (26 e 28 aprile 2017) ma con riferimento alla durata minima e non media delle abilitazioni in un singolo ssd: nella formulazione delle graduatorie il DISUM terrà conto del valore minimo della durata residua, calcolata in mesi, delle abilitazioni nei diversi settori presenti in Dipartimento, raffrontandolo al valore medio della durata residua delle abilitazioni del Dipartimento. Il calcolo va fatto distintamente per I e II fascia. Posto che, per la specificità scientifico-didattica del DISUM, la graduatoria dipartimentale dei settori verrà fatta, come di consueto, per settori scientifico-disciplinari e non per settori concorsuali, il calcolo suddetto verrà fatto per durata minima residua di abilitazione all'interno dei singoli ssd. Peso percentuale del criterio: 20%.
3. Merito scientifico, misurato come rapporto tra le soglie individuali degli abilitati dei singoli ssd presenti in graduatoria e le soglie ASN del settore concorsuale in cui è ricompreso il ssd. Le soglie di riferimento su cui parametrare il merito scientifico dei settori in graduatoria per la II fascia saranno quelle relative alla I fascia del corrispondente settore concorsuale. Gli anni oggetto di valutazione seguiranno le regole dell'ASN. I periodi di congedo per maternità comporteranno un arretramento del periodo da prendere in considerazione pari alla durata del congedo stesso. I rapporti così scaturiti per ciascuna delle tre soglie verranno considerati separatamente, cioè prima normalizzati individualmente per tipologia (Monografie, etc.) e soltanto dopo i risultati così scaturiti saranno tra loro sommati ed ulteriormente raffinati. Nel caso di più abilitati nello stesso settore scientifico-disciplinare si prenderà in considerazione l'abilitato con il valore complessivo più alto. Le tipologie di prodotti ammissibili sono le seguenti:
 - a) Articoli su rivista scientifica (se dotata di ISSN) + capitoli di libro (se dotato di ISBN), in particolare:
 - Articolo in rivista scientifica
 - Contributo in volume (capitolo o saggio)Restano escluse le recensioni, le voci di dizionari e di enciclopedie, le prefazioni e le postfazioni, con eventuali eccezioni per casi di particolare rilievo e consistenza scientifica.
 - b) Articoli in riviste di fascia A (per il settore scientifico-disciplinare per cui si richiede il bando).
 - c) Libri (se dotati di ISBN), in particolare:
 - Monografia o trattato scientifico
 - Concordanza
 - Edizione critica (anche partiture musicali)
 - Pubblicazione di fonti inedite

- Commento scientifico
- Traduzione di libro

Infine, pare opportuno che, relativamente a tutte e tre le soglie, le pubblicazioni a più nomi vengano valutate, in linea di massima, in modo proporzionale al numero degli autori.

Peso percentuale del criterio: 20%.

4. Altro parametro: Maturità didattica, calcolata con riferimento agli abilitati del ssd, attribuendo 1 punto ad ogni anno di insegnamento dopo l'immissione in ruolo come ricercatore. In caso di insegnamento aggiuntivo fuori ssd di appartenenza verrà attribuito il punteggio annuo di 1.2 in luogo di 1. Nel caso di insegnamento svolto fuori ssd da un ricercatore che, in assenza di crediti disponibili nel proprio ssd, avesse dato la disponibilità ad insegnare esclusivamente in altro ssd in cui ci fossero insegnamenti scoperti, si attribuirà comunque un punteggio annuo di 1.2 per ogni anno di insegnamento svolto fuori ssd di appartenenza. Nel caso di un ricercatore che entrasse invece in graduatoria con un'abilitazione di un settore concorsuale diverso da quello in cui è incardinato e che non avesse prestato attività di insegnamento in ssd diversi da quello di incardinamento, l'insegnamento nel proprio ssd di appartenenza verrà conteggiato 1 punto per anno. Peso percentuale del criterio: 20%.

Art. 3

Per quanto riguarda la definizione dei rapporti tra la sede DISUM di Catania e la SDS di Ragusa ai fini della programmazione, nel Regolamento del Dipartimento di Scienze Umanistiche, per come rivisto nel 2017 in occasione della ridefinizione dei rapporti tra il Dipartimento e la SDS di Ragusa, all'art. 5 comma 1 lettere a) e f) si legge: *“al Consiglio di Dipartimento spetta: a) formulare proposte in ordine alla programmazione del fabbisogno di professori e ricercatori, tenendo conto della quota parte assegnata dal Consiglio di amministrazione alla struttura didattica speciale di Lingue e letterature straniere con sede a Ragusa: (...) f) riconoscere la specificità didattica e scientifica della struttura didattica speciale di Lingue e letterature straniere con sede a Ragusa nella programmazione dell'uso delle risorse”*; parimenti, nell'Ordinamento della SDS di Ragusa, per come rivisto nel 2017 in occasione della ridefinizione dei rapporti tra il Dipartimento e la SDS di Ragusa, all'art. 5 comma 1 lettera a) si legge: *“Al Consiglio [della SDS] spetta: a) esprimere al Dipartimento di riferimento, coerentemente con gli indirizzi dettati dal Consiglio di amministrazione, le esigenze della Struttura in tema di fabbisogno dei professori e ricercatori”*. Tale questione è stata discussa in sede di Giunta, in un incontro del Direttore con le cariche elettive della SDS di Ragusa e le due professoresse ordinarie lì in servizio (2 dicembre 2020), in un'Assemblea dei professori ordinari del Dipartimento alla presenza del Presidente della SDS (4 dicembre 2020), in un'assemblea generale di Dipartimento (14 dicembre 2020). È chiaramente emersa una linea di indirizzo volta ad assicurare reciproco rispetto programmatico alle due sedi, garantito dall'applicazione dei criteri su elencati per la redazione di volta in volta di graduatorie distinte per le due sedi (graduatorie rispettivamente riservate ai ssd con abilitati incardinati a Catania e ai ssd con abilitati incardinati a Ragusa), senza penalizzazioni di ssd su base biennale tra le due sedi. Per le graduatorie di II fascia, nel rispetto delle reciproche specificità didattiche, il conteggio del “Fabbisogno didattico” verrà fatto distintamente per le due sedi.

SEZIONE II

PROCEDURE DI CHIAMATA PER LA 1^ FASCIA

Art. 4

Secondo la delibera degli OO.GG: *“in sede di definizione generale dei criteri dipartimentali e prima dell’effettiva applicazione degli stessi alle singole tornate, i Dipartimenti potranno deliberare, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, di escludere dalla valutazione, per un arco temporale stabilito, i settori che abbiano già beneficiato di chiamate”*.

Per quanto riguarda in particolare le graduatorie di I fascia per la programmazione di procedure di chiamata, il Consiglio di Dipartimento del 18.12.2019, successivo all’emanazione delle linee guida votate dagli OO.GG. nelle sedute del 19 e 21 novembre, aveva deliberato all’unanimità il mantenimento di quanto già in vigore al DISUM dall’entrata in vigore delle chiamate ai sensi della 240/2010, ovvero un meccanismo di esclusione triennale di un ssd dalle graduatorie di programmazione di I fascia laddove, per l’entrata in graduatoria, il ssd fosse rappresentato esclusivamente da un abilitato che avesse beneficiato di procedura di chiamata nei tre anni precedenti; questo per evitare la concentrazione delle risorse a beneficio di uno stesso docente, anche laddove tale beneficio si configurasse solo come opportunità di concorrere ad una procedura art. 18 c. 1 a seguito di posizionamento utile in graduatoria.

Per lo stesso motivo il Consiglio del 18.12.2019 aveva confermato quanto già deliberato il 20 marzo 2018 ovvero che, sempre al fine di garantire un’equa e oculata distribuzione delle risorse disponibili per le chiamate di I e II fascia e un’organica crescita didattico-scientifica di tutte i settori rappresentati in Dipartimento, nella formulazione delle graduatorie vanno inclusi nelle graduatorie di I fascia solo quei settori in cui siano presenti professori associati in possesso di abilitazione ad ordinario e che non abbiano beneficiato nei tre anni precedenti di procedura di chiamata a professore di II fascia (sia stata essa ex art. 24 o ex art. 18).

Il presente Regolamento per la programmazione delle procedure di I fascia recepisce e fa propri i meccanismi di esclusione triennale dalle graduatorie sopra esposti.

Sempre in riferimento al passo della delibera degli OO.GG. prima citata e nel rispetto di un adeguato principio di rotazione dei ssd destinatari di procedura di chiamata, come per le procedure di II fascia, il Consiglio di Dipartimento del 18.12.2019, successivo all’emanazione delle linee guida votate dagli OO.GG. nelle sedute del 19 e 21 novembre, aveva deliberato all’unanimità, anche in riferimento alle procedure di I fascia, un ulteriore meccanismo di penalizzazione, piuttosto che di esclusione, dei settori già destinatari di chiamate in I o in II fascia nel biennio precedente a seguito di posizionamento utile in graduatoria; la scelta era scaturita dall’esigenza di rendere più duttile e funzionale il principio di rotazione dei ssd destinatari di chiamata che, dall’entrata in vigore delle chiamate ai sensi della 240/2010, al DISUM prevedeva originariamente l’esclusione biennale dalle graduatorie di I e II fascia (a far data dalla delibera di richiesta bando) del ssd già oggetto di procedure ex art. 18 c. 1 o art. 24 c. 6 a seguito di posizionamento utile nelle graduatorie nel corso del biennio precedente (senza distinzione e con reciproco blocco tra I e II fascia). Questa scelta era stata deliberata con la seguente formulazione che – nelle parti dedicate espressamente alla I fascia - entra a far parte integrante del presente Regolamento per la programmazione di procedure di I fascia:

“il Consiglio conferma l’esclusione triennale dalle graduatorie (a far data dalla delibera di richiesta bando che origina il blocco) del docente che abbia già beneficiato di precedente chiamata, laddove, affinché lo stesso principio di rotazione possa rispondere in maniera più opportuna e flessibile alle esigenze didattico-scientifiche del Dipartimento, per quanto riguarda i settori già chiamati nell’arco del biennio precedente (senza distinzione tra I e II fascia), stabilisce di adottare, sempre su base biennale, un sistema di penalizzazione progressivamente decrescente. Tutti i ssd in cui siano presenti abilitati (con esclusione dei soli ssd in cui l’unico abilitato sia soggetto al blocco triennale individuale di cui sopra) sono pertanto inclusi in ogni graduatoria utile alle chiamate di I (...) fascia; una volta sviluppata l’intera graduatoria con i singoli punteggi finali normalizzati dei diversi ssd, il

punteggio finale del settore già chiamato nell'arco del biennio precedente verrà moltiplicato per il numero di mesi già trascorsi dall'ultima richiesta di bando e quindi diviso per 24. Si ricorda che chiamate ex art. 18 c. 4 e 24 c. 5 non danno luogo a blocco progressivo su base biennale di ssd e per eliminare ogni arbitrarietà si conviene che il blocco triennale del docente arrivato a chiamata non mediante graduatoria (art. 18 c. 4 e art. 24 c. 5) decorra dalla data di presa di servizio”.

Art. 5

I criteri per la redazione delle graduatorie di I fascia sono i seguenti:

1. Merito scientifico, calcolato facendo ricorso alle soglie dei singoli abilitati di ogni settore scientifico-disciplinare: in particolare, si utilizzerà il rapporto tra le soglie individuali (gli anni oggetto di valutazione seguiranno le regole attuali dell'ASN) di ogni abilitato e le soglie del settore concorsuale di appartenenza. Le soglie di riferimento su cui parametrare il merito scientifico dei settori in graduatoria per la I fascia saranno quelle relative ai commissari del corrispondente settore concorsuale. I periodi di congedo per maternità comporteranno un arretramento del periodo da prendere in considerazione pari alla durata del congedo stesso. I rapporti così scaturiti per ciascuna delle tre soglie verranno considerati separatamente, cioè prima normalizzati individualmente per tipologia (Monografie, etc.) e soltanto dopo i risultati così scaturiti saranno tra loro sommati ed ulteriormente raffinati. Nel caso di più abilitati nello stesso settore scientifico-disciplinare si prenderà in considerazione l'abilitato con il valore complessivo più alto.

Nello specifico, per la determinazione delle soglie individuali verranno presi in considerazione i seguenti elementi:

a) Soglia 1 - Articoli su rivista scientifica (se dotata di ISSN) + capitoli di libro (se dotato di ISBN), in particolare:

- Articolo in rivista scientifica
- Contributo in volume (capitolo o saggio)

Restano escluse le recensioni, le voci di dizionari e di enciclopedie, le prefazioni e le postfazioni, con eventuali eccezioni per casi di particolare rilievo e consistenza scientifica.

b) Soglia 2 - Articoli in riviste di fascia A (per il settore scientifico-disciplinare per cui si richiede il bando).

c) Soglia 3 - Libri (se dotati di ISBN), in particolare:

- Monografia o trattato scientifico
- Concordanza
- Edizione critica (anche partiture musicali)
- Pubblicazione di fonti inedite
- Commento scientifico
- Traduzione di libro

Infine, pare opportuno che, relativamente a tutte e tre le soglie, le pubblicazioni a più nomi vengano valutate, in linea di massima, in modo proporzionale al numero degli autori.

Peso percentuale del criterio: 25%.

2. Leadership scientifica e accademica. Per procedere alla determinazione dei ruoli/funzioni (formalmente attribuiti) nell'ambito di questo criterio, viene stabilita l'articolazione dei quattro gruppi di seguito elencati, precisando che a ciascuna voce collocata all'interno di ogni gruppo verrà attribuito un determinato valore per ogni anno o frazione di anno (nel caso si abbia a che fare con intervalli temporali). Nel caso di frazioni di mese il valore verrà calcolato per periodi superiori a 15 giorni. Laddove, invece, si tratti di voci non riferibili ad un preciso intervallo temporale (conseguimento di premi etc.) e laddove l'intervallo temporale non sia opportunamente specificato il punteggio sarà attribuito una sola volta, secondo il gruppo di riferimento. Nel caso di più abilitati nello stesso settore scientifico-disciplinare si prenderà in considerazione l'abilitato con il valore complessivo più alto.

I Gruppo, cui viene attribuito, per ogni voce utile, un peso di 1,2 punti per anno:

Coordinatore o direttore nazionale di PRIN, di FIRB o di equivalenti gruppi di ricerca nazionali e internazionali con capacità di attrarre finanziamenti esterni all'Ateneo, Direttore di riviste scientifiche nazionali ed internazionali di Fascia A nel proprio settore scientifico-disciplinare (a far data dall'effettivo inserimento della rivista nell'elenco delle riviste di fascia A del settore interessato), Direttore o Presidente di società scientifiche nazionali ed internazionali diffusamente accreditate e riconosciute.

Il Gruppo, cui viene attribuito, per ogni voce utile, un peso di 0,9 punti per anno:

Delegato del Rettore, Componente del Senato accademico, Componente del Consiglio di amministrazione dell'Università, Preside di Facoltà o Direttore di Dipartimento (secondo l'ordinamento attualmente in vigore), Ruoli di rilievo in società scientifiche e gruppi di ricerca nazionali ed internazionali diffusamente accreditati e riconosciuti, Componente del Comitato scientifico e/o direttivo di riviste scientifiche nazionali ed internazionali di Fascia A nel proprio settore scientifico-disciplinare (a far data dall'effettivo inserimento della rivista nell'elenco delle riviste di fascia A del settore interessato).

III Gruppo, cui viene attribuito, per ogni voce utile, un peso di 0,6 punti per anno:

Coordinatore o direttore locale di PRIN, di FIRB o di equivalenti gruppi di ricerca e di scavo archeologico nazionali e internazionali con capacità di attrarre finanziamenti esterni all'Ateneo, Componente di Commissioni di Ateneo di particolare rilievo (ricerca, didattica, internazionalizzazione, Erasmus etc.), Presidente di Corso di laurea, Coordinatore di Dottorato di ricerca, Direttore di Scuola di specializzazione, Coordinatore di area o pari ruolo presso le Scuole superiori dell'Università, Vicepreside o Vicedirettore di Dipartimento (secondo l'ordinamento attualmente in vigore), Direttore di Dipartimento (vecchio ordinamento), Direttore di collane editoriali e di riviste scientifiche nazionali ed internazionali di sicuro rilievo e diffusione nelle comunità scientifiche di riferimento, Membro di Accademie scientifiche nazionali ed internazionali comunemente riconosciute, Vincitore di premi scientifici nazionali ed internazionali diffusamente riconosciuti.

IV Gruppo, cui viene attribuito, per ogni voce utile, un peso di 0,3 punti per anno:

Direttore di Centro di ricerca universitario o di pari dignità formalmente istituito, Coordinatore di Master universitario, Delegato del Preside di Facoltà o (secondo l'ordinamento attualmente in vigore) del Direttore di Dipartimento, Responsabile di Sezione scientifica del Dipartimento, Responsabile di Corsi SISIS, TFA, PAS e CLIL, Componente del Comitato scientifico e/o direttivo di collane editoriali e di riviste scientifiche nazionali ed internazionali di sicuro rilievo e diffusione nelle comunità scientifiche di riferimento, Membro di PRIN o di equivalenti gruppi di ricerca nazionali e internazionali con capacità di attrarre finanziamenti esterni all'Ateneo, Tutor di studenti della Scuola superiore dell'Università.

Saranno eventualmente presi in considerazione, in casi eccezionali, eventuali elementi qui involontariamente omessi, se diffusamente accreditati e chiaramente riferibili ai gruppi sopra ricordati.

Peso percentuale del criterio: 25%.

3. Fabbisogno di ordinari. Il calcolo verrà effettuato considerando, su base di Dipartimento, il rapporto tra il numero degli ordinari del settore scientifico-disciplinare ed il numero complessivo di tutti i docenti del medesimo settore. Nel caso in cui un valore risulti pari a zero verrà conteggiato come 0,5. Il calcolo verrà fatto in proiezione triennale, prendendo in considerazione l'a.a. in corso al momento della formulazione delle graduatorie e i due aa.aa. successivi. Per la correttezza e invariabilità del calcolo, tutti i professori verranno considerati a riposo al I novembre successivo al compimento del 70 anno; gli RTD alla scadenza del contratto. Gli RTB in possesso di abilitazione verranno virtualmente calcolati come professori associati alla scadenza del contratto triennale. Se nella proiezione al 31 ottobre 2021 non è più presente in servizio l'unico abilitato di un ssd, il valore di cui al punto II sarà calcolato pari a 0.

Peso percentuale del criterio: 25%.

4. Parametro storico, ovvero relativo alla durata residua di abilitazione, calcolata secondo le modalità previste dalle delibere di Senato e CdA (26 e 28 aprile 2017) ma con riferimento alla durata minima e non media delle abilitazioni in un singolo ssd: nella formulazione delle graduatorie il DISUM terrà conto, del valore minimo della durata residua, calcolata in mesi, delle abilitazioni nei diversi settori presenti in Dipartimento, raffrontandolo al valore medio della durata residua delle abilitazioni del Dipartimento. Il calcolo va fatto distintamente per I e II fascia. Posto che, per la specificità scientifico-didattica del DISUM, la graduatoria dipartimentale dei settori verrà fatta, come di consueto, per settori scientifico-disciplinari e non per settori concorsuali, il calcolo suddetto verrà fatto per durata minima residua di abilitazione all'interno dei singoli ssd.
Peso percentuale del criterio: 25%

Art. 6

Per quanto riguarda la definizione dei rapporti tra la sede DISUM di Catania e la SDS di Ragusa ai fini della programmazione, nel Regolamento del Dipartimento di Scienze Umanistiche, per come rivisto nel 2017 in occasione della ridefinizione dei rapporti tra il Dipartimento e la SDS di Ragusa, all'art. 5 comma 1 lettere a) e f) si legge: *“al Consiglio di Dipartimento spetta: a) formulare proposte in ordine alla programmazione del fabbisogno di professori e ricercatori, tenendo conto della quota parte assegnata dal Consiglio di amministrazione alla struttura didattica speciale di Lingue e letterature straniere con sede a Ragusa: (...) f) riconoscere la specificità didattica e scientifica della struttura didattica speciale di Lingue e letterature straniere con sede a Ragusa nella programmazione dell'uso delle risorse”*; parimenti, nell'Ordinamento della SDS di Ragusa, per come rivisto nel 2017 in occasione della ridefinizione dei rapporti tra il Dipartimento e la SDS di Ragusa, all'art. 5 comma 1 lettera a) si legge: *“Al Consiglio [della SDS] spetta: a) esprimere al Dipartimento di riferimento, coerentemente con gli indirizzi dettati dal Consiglio di amministrazione, le esigenze della Struttura in tema di fabbisogno dei professori e ricercatori”*. Tale questione è stata discussa in sede di Giunta, in un incontro del Direttore con le cariche elettive della SDS di Ragusa e le due professoressa ordinarie lì in servizio (2 dicembre 2020), in un'Assemblea dei professori ordinari del Dipartimento alla presenza del Presidente della SDS (4 dicembre 2020), in un'assemblea generale di Dipartimento (14 dicembre 2020). È chiaramente emersa una linea di indirizzo volta ad assicurare reciproco rispetto programmatico alle due sedi, garantito dall'applicazione dei criteri su elencati per la redazione di volta in volta di graduatorie distinte per le due sedi (graduatorie rispettivamente riservate ai ssd con abilitati incardinati a Catania e ai ssd con abilitati incardinati a Ragusa), senza penalizzazioni di ssd su base biennale tra le due sedi. Nel calcolo del “Fabbisogno ordinari” verrà sempre tenuto in conto, in entrambe le sedi, l'intero organico dipartimentale, così come per altro espressamente indicato nella formulazione del parametro.